

MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
MARELLA
LA VITA!
9.947.000
chiavi in mano, complete base
**SPENDETE MENO,
SE CI RIUSCITE**

Roma

Unità - Domenica 12 marzo 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
MARELLA
LA VITA!
9.947.000
chiavi in mano, complete base
**SPENDETE MENO,
SE CI RIUSCITE**



Pronti, via: ecco Romaratonona

Il Piper festeggia con il karaoke in piazza Colonna

Anche il «Piper» partecipa alla festa della maratona. Il celebre locale di via Tagliamento per un giorno si trasforma in piazza Colonna, lungo il percorso della gara. Dalle 9 e mezza di oggi, fino alle prime ore del pomeriggio, di fronte a Palazzo Chigi sarà in funzione una mini-pista su cui si affiteranno i dj Caludio Casalmi (mix revivani anni '80, '70 e '90), Paolo Pompei e Alessandro Scavarda. Ci sarà anche un «karaoke», a cura di Rosario Lombardo e della band rock inglese «The bridge». Il tutto per iniziativa del Piper. Per quanto riguarda la stracittadina, parte dell'incasso sarà devoluto alla campagna «Lavori in corso» di Legambiente, finalizzata alla realizzazione di progetti di recupero e valorizzazione di aree verdi o impianti sportivi abbandonati.

«Ho un doloreto ad un ginocchio, ma un par de cento metri del percorso li farò» con queste parole il sindaco Francesco Rutelli ha confermato la sua presenza questa mattina al Colosseo al via della prima edizione della Maratona di Roma. La partenza verrà data alle 9 e 30 preceduta da un paio di minuti da quella riservata ai disabili. Alla prova competitiva su 42 e 195 chilometri sono iscritti 4500 atleti, mentre alla stracittadina di «solo» 7 chilometri parteciperanno più di ottomila persone. Si tratta di grandi numeri, soprattutto per una città come Roma, dove la «cultura della corsa» non è molto radicata e dove quasi tutti i precedenti tentativi di maratone di sono rivelati dei veri e propri insuccessi in termini organizzativi. Grandi numeri, dicevamo, anche se si aspettava una risposta maggiore da parte dei podisti e degli aspiranti tali per la non competitiva gli organizzatori speravano di riuscire a reclutare almeno 20-30 mila persone.

Nonostante la delusione per la partecipazione inferiore alle aspettative, quella di oggi sarà un'edizione particolare della maratona. È vero, mancano i migliori specialisti del fondo, ma l'obiettivo è di verificare se la macchina organizzativa funziona in vista del futuro. E - soprattutto - verificare se la città riesce a sopravvivere all'evento, senza rimanere paralizzato, senza incapere nel caos.

Il Comune è sceso in campo in forze, per la buona riuscita della manifestazione niente finanziamenti

ma l'appoggio organizzativo e il «patrocinio» 1300 in gli urbani saranno dislocati lungo il percorso per evitare problemi di viabilità. 2500 volontari saranno impegnati - a vario titolo - nella maratona. E anche le forze dell'ordine saranno mobilitate in massa. Lungo il percorso poi sono previsti spettacoli d'intrattenimento per il pubblico, oltre ad 8000 punti di ristoro per i concorrenti, è prevista la distribuzione di 35mila litri d'acqua, 15mila di integratori salini e 10mila fruti e merendine.

La gara verrà trasmessa in diretta da Canale 5 (dalle 9). Il Comune e gli organizzatori hanno deciso di cedere i diritti tv della manifestazione alla Fininvest, che - pur non versando una contropartita in denaro - ha garantito la copertura completa dell'avvenimento. Poco importa, poi, se l'evento agonistico passerà in secondo piano sacrificato alle esigenze «commerciali» dell'emittente. E poco importa se le immagini della maratona percorreranno letere accompagnate dai commenti dei protagonisti - per usare le parole di Popper - della «cattiva maestra televisione», ovvero Alberto Castagna, Ambra e via dicendo. Nulla a che vedere, quindi, con le suggestive immagini della maratona olimpica del '60, virili a piedi nudi dall'etiope Abebe Bikila. Nulla a che vedere, contenuti agonistici di versi, quelli di oggi (senz'altro meno interessanti) e diverso anche lo spirito. Ormai è quello dello show business.

Tutti gli itinerari del bus

Sarà possibile spostarsi questa mattina da una parte all'altra della città? Il Comune afferma che tutto è stato predisposto per evitare la paralisi. Ma non sarà facile: molte zone, soprattutto al centro, rimarranno chiuse al traffico per diverse ore anche dopo la fine della gara. Nelle zone periferiche del percorso, il blocco della circolazione sarà limitato invece al momento del passaggio degli atleti. Anche i tragitti degli autobus subiranno molti cambiamenti. L'Atac ha studiato percorsi alternativi per le seguenti linee: 2, 3, 11, 13, 15, 19, 27, 30, 44, 46, 48, 52, 56, 57, 58, 60, 61, 62, 63, 64, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 90, 90/, 94, 95, 110, 160, 170, 181, 200, 201, 204, 220, 225, 232, 280, 301, 391, 446, 490, 492, 495, 590, 673, 710, 713, 716, 718, 719, 910, 911, 913, 926. Per informazioni più dettagliate, è possibile chiamare il numero 4695.4444. Particolarmente critica la situazione nella zona del Foro Italico: la mattina tutti in strada, ma nel pomeriggio c'è Roma-Torino. Con almeno 45mila spettatori.



Alessio Faustini, vincitore della Maratona '88

«Bella corsa, ma quei sanpietrini...»

L'ex maratoneta Alessio Faustini che vinse la gara nell'88

Quando si lasciò alle spalle Panetta

Alessio Faustini è nato a Roma nel 1960. Ha iniziato la carriera agonistica nel 1977 nel Cus Roma. Nella categoria Junior, nel 1979 diventa numero sei in Italia e si cimenta alla maratona nel 1980, ottenendo buoni risultati. Nel 1980 passa alla categoria Senior e partecipa alle Universiadi nel 1982. A cavallo tra 1980 e '81 partecipa alla Maratona di S. Silvestro a Roma e arriva secondo con il tempo di 2.21.00. Nel 1983 vince la Maratona alle Universiadi. Poi passa dal Cus Roma alle Fiamme Oro nel 1984. Nel 1985 in Coppa Europa arriva quarto a Roma, alla gara partecipa anche Bordin che giunge al settimo posto. Nel 1988, arriva secondo in Coppa Europa e vince la Maratona di Roma Capitale, con il personale di 2.12.02. Nel 1990, dopo due anni di inattività per un incidente al ginocchio, si aggiudica brillantemente la maratona di Palermo. Nel '91 gli sfortunati Mondiali di Tokio, dove l'atleta è costretto ad abbandonare la gara per una sbagliata preparazione. Infine, nel 1992, a Torino batte Panetta e si assicura un posto per le Olimpiadi di Barcellona. Ma la gara non è fortunata per il romano e un infortunio gli fa concludere la gara nelle posizioni di rincalzo.

Sono disamorato di tutto quello che ruota attorno all'atletica e in fatti ho lasciato le Fiamme Oro. La mia vecchia squadra. Lavoro al ministero dell'Interno dove mi occupo di telecomunicazioni e il pomeriggio mi alleno. Sono iscritto ad una società amatoriale, il Cavone di Nocera. Se fosse stato in forma avrebbe, però, avrebbe partecipato alla Maratona? Neanche se me pagavano. Perché? Per il percorso, è massacrante. Correrlo su sanpietrini è dura per chi le ha di fare il tempo. Non si può partecipare alla Maratona di Roma solo per i soldi o per vincere. E' un discorso di fare, non si può organizzare una gara solo per mettere in risalto la città. La corsa è stata fatta su misura per chi vuole vedere le bellezze della capitale. Dal Colosseo a piazza Navona fino alla Musceta. Questo va bene per chi dello sport se ne infischia. A noi chi ci pensa. Ecco perché la maratona è disertata dai grandi nomi. Su questo tipo di percorso l'atleta rischia troppo fisicamente. E allora che senso ha questa gara? Tanto spettacolo e poco sport. La Fininvest seguirà l'avvenimento. Sono previsti collegamenti che esaltano di più quello che sta in tutto all'evento sportivo. Lei, comunque è stato uno dei protagonisti della Maratona. Come viveva la gara romana? Mi caricavo e mi emozionavo. So

no nato a Roma e partecipare alla competizione ha avuto per me un doppio significato: il vantaggio di conoscere bene il percorso rispetto agli avversari e l'handicap di dover fare per forza bella figura davanti ai miei concittadini.

Come si allenava? Come per le altre gare. Sul campo di atletica e a volte per la città.

E con il traffico come faceva? Senza problemi. In compagnia di altri atleti ci avventuravamo per Roma. Magari preferivamo alle nari la domenica. Fino ad una certa ora la città era tranquilla e noi potevamo correre indisturbati. Non c'era bisogno neanche di rispettare i semafori. Durante la settimana rischiavi di finire sotto le ruote di qualche automobilista. Ricordo una volta a piazzale Clodio correvamo in quattro e mentre attraversavamo ad un incrocio un tizio per poco non ci mette sotto, dopo che noi gli avevamo fatto cenno di rallentare. Non le dico quello che è successo e per poco non finì a botte. Bisogna rimanere tranquilli quando si corre in città anche se a volte.

Dopo tanti anni di gare c'è un episodio che ricorda con piacere?

Si affronta a Torino la selezione per Barcellona '92 una gara che vedeva protagonista il grande Panetta. Sono partito in testa senza mai voltarmi, ho tenuto ed ho vinto la maratona stabilendo il mio attuale personale di 2 ore 11' 02". La soddisfazione maggiore, però,

è arrivata quando Panetta è venuto a congratularsi con me. Mi disse che avevo fatto una gara perfetta ed aggiunse che avrei potuto battere chiunque.

Il futuro di Faustini quale sarà? Assieme a Dario Fogatelli (fondista) anche lui infortunato, proveremo ad allenarci. Spero di poter chiudere la carriera nel 1996, magari con una grande maratona a livello internazionale.

MAURIZIO COLANTONI

Via dei Fon Impiniali, ore 9.30. Lui non ci sarà. Alessio Faustini, 35 anni, ha vinto la Maratona Roma Capitale nel 1988. L'atleta romano ci racconta quella vittoria. E non solo.

Che cosa è la Maratona? Un record lontano. L'ultima che ho corso è stata quella di Barcellona nel 1992, alle Olimpiadi.

E' l'ultima a Roma? Quella che ho vinto nel 1988. Ho debuttato nella San Silvestro, ma l'infestazione in cui sono arrivato primo per tre volte. Era la gara più importante a Roma. Correva con me l'imazzoni, atleta da 2 ore e 13.

Per alcuni anni, però, niente più Maratona a Roma? Guardi, chi mi conosce sa che il do e scherzo, ma quando si tratta di dire le cose come stanno non mi tiro indietro. La Maratona più scelta dagli atleti è stata e rimane quella di San Silvestro disputata fino al 1987. Era una manifestazione a livello amatoriale, tra i vecchi atleti di Roma. Risi Spinozzi (anni '60-'70). E tutti si erano sa, criticati per dar vita a questo importante evento ma poi è stata abbandonata.

Motivo? Scrivano troppi soldi. E spesso venivano i atleti a pagare.

In che senso? Si versa una quota per l'iscrizione. Il danno, un pacco gara con dei piani vari, una maglietta e la bor-

setta dello sponsor e questo succede solo a Roma. Eppoi si vorrebbe paragonare la Maratona di Roma a quella di New York. Perché, ci sono molte differenze? Quella di New York è organizzata bene, sul serio. Quarantamila persone sensibilizzate all'evento sportivo che coprono il percorso per intero. Da noi invece molti partecipano alla stracittadina di sette 7 km.

E lei sarà al via al Colosseo? No, sono infortunato. E pure potendo.

Come mai? Sono deluso dai comportamenti della Federazione. Sa, durante l'Olimpiadi di Barcellona nel 1992 ho subito un infortunio. Sono stato costretto, per venti mesi, a curarmi da solo, senza avere il minimo aiuto dalla Federazione. Ed infatti da quel giorno non ho partecipato più a nessuna gara. Con molto sacrificio ho cercato di riprendere la forma, ma certi comportamenti scometti mi hanno fatto allontanare dallo sport.

Depotutto lei è stato alle Olimpiadi ed ha partecipato ad un Mondiale. Un minimo di riconoscenza ci doveva pur essere? Lo so. Meritavo un po' di rispetto. Nel 1992 ero il più forte in Italia e l'unica cosa che ho ricevuto dalla Federazione sono stati gli auguri di Natale.

E ora? È ora?

Zuppa di tartaruga sotto sequestro

I «capricci» gastronomici continuano a mettere a rischio le specie in via di estinzione. Il Corpo forestale ha sequestrato 30 scatole di zuppa di tartaruga inglese in vendita da un alimentario ed ha denunciato il responsabile dell'importazione. La zuppa è preparata con la tartaruga verde manna (Chelonia mydas), una specie minacciata di estinzione e quindi protetta dalla Cites, la convenzione sul commercio di specie di flora e fauna in pericolo. Di tartarughe verdi ne sono rimaste infatti 10-20 mila in tutto il mondo e solo 100 nel Mediterraneo. Le scatole di zuppa sono state probabilmente prodotte da un allevamento nelle isole Cayman dei Caraibi, mai riconosciuto dalla Cites.

Molotov contro l'ex donna

Si è «vendicato» dell'ex compagna gettando una molotov contro la sacrestia del garage di via degli Irpini a San Lorenzo, dove ora lei vive con un nuovo compagno. Era no le sei di ieri mattina Enrico Barboni, 30 anni, pregiudicato, è stato arrestato poco dopo dall'equipaggio di una «volante» della polizia nella sua abitazione sulla via Tiburtina. Dovrà rispondere di incendio, detenzione ed uso di bottiglia in cendiana. La molotov comunque non ha provocato gravi danni, solo l'annerimento di una porta.

Mutui in Ecu Nascono i comitati

Nascono nella capitale i comitati dei cittadini «mutuatari Ecu». Sono forse 80 mila quelli che spesso consigliati dalle banche negli anni scorsi hanno contratto mutui per l'acquisto di case in Ecu e che per effetto del crollo della lira devono pagare rate salatissime. Sono sorti dei comitati spontanei e i cui coordinatori cittadini è Alessandro Pasqualini. Gli altri sono: Circondaria Totti, Giugliano tel. 58340162. IV Cavalari Luciano tel. 8108301. VI Spina Francesco tel. 2153378. VII Di Rocco Gianni tel. 2290935. VIII Mattioglio Stefano tel. 2073013. X Cavallo Fabrizio tel. 71545429. XII Pasqualini Guido tel. 5202739. XIII Teodossi Michele tel. 5696351. XV Pistoletti Franco tel. 5575546. XVIII Giannini Giorgio tel. 61550768. XIX Tucci Lello tel. 3010806. Boville Guerra Salvatore tel. 9309190. Ciampino Gelsio Marcello tel. 7916659. Guidonia Campolini Maurizio tel. 0774/354160. Castelli Romani Galdenzi Alessandro tel. 9424806.

Il verde Cento neo presidente in IV

Il verde Paolo Cento è il nuovo presidente della IV Circondazione. Le trattative, dopo le dimissioni del presidente Pichetti, erano ad un passo dall'accordo di centro destra dai popolari ad An. L'altro ieri sera la svolta: i popolari sembravano invece orientati ad un'intesa con la sinistra per avere la presidenza e un posto nell'ufficio di presidenza con delega allo sport e alla cultura. A quel punto i progressisti hanno presentato il loro candidato Cento, ha ottenuto l'appoggio di due dei tre popolari. E alla fine Cento è stato eletto all'unanimità.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

4.12 MARZO

casalidea

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321